Subject: Newsletter ATAS onlus - luglio 2014
From: Comunicazione ATAS onlus <Comunicazione@atas.tn.it>
Date: 14/07/2014 10.51
To: comunicazione@atas.tn.it

N° 26 - Luglio 2014

Progetto *TRA.Mi.Te*

Risultati e prospettive del progetto conclusosi il 30 giugno

Nel corso del progetto ***TRA.Mi.Te*** ATAS onlus ha lavorato su due livelli, avendo sullo sfondo l'obiettivo di incrementare le interazioni/relazioni positive tra italiani e stranieri: quello delle **reti e relazioni di vicinato** e quello **delle reti e relazioni di filiera tra istituzioni, enti e cittadini**. Il focus di queste ricostruzioni di relazioni era ed è la riattivazione dei contesti abitativi come contesti di cittadinanza attiva (persone che si riappropriano del proprio contesto), misurando in ciò quanta integrazione si poteva produrre tra persone italiane e straniere.

Nei contesti condominiali toccati dal lavoro del progetto – Torri di Villazzano Tre e Centochiavi a Trento, Complesso Intercity a Rovereto, Quartiere Prato a Cles – a livello di vicinato si sono innescate **dinamiche contagiose di coinvolgimento, di solidarietà e di amicizia tra vicini prima diffidenti o indifferenti**. Oggi sembra che la riattivazione della cittadinanza debba essere per forza e immediatamente centrata sul fare qualcosa di concreto: prioritario, per le persone, è invece riacquistare il piacere di ritrovarsi, un piacere libero da ogni prospettiva di impegno concreto. Questa però è la base su cui si costruisce anche l'impegno a fare, come è avvenuto nei nostri contesti. Diversi sono stati perciò i momenti conviviali organizzati con le (e dalle) stesse persone, anche cittadini non italiani, nei quali si sono intrecciati rapporti nuovi, anche caratterizzati da condivisioni di spessore rispetto alla vita del contesto e che hanno visto la partecipazione tra le 20 e le 40 persone, a seconda del contesto. Ma dentro questo cerchio di persone c'è anche un gruppetto, tra le 6 e 10 persone, più interessato a condividere tempo e energie per il proprio

contesto, che ha partecipato a incontri formativi tesi a fornire qualche strumento per la gestione del contesto abitativo; le persone piano piano si sono legate tra di loro o sono entrate attivamente in realtà di quartiere già strutturate. Si tratta della **premessa alla presa in carico attiva e diffusa del contesto da parte degli inquilini: ciò che noi abbiamo chiamato "portierato sociale"**. Alcune di queste persone più attive sono state messe in rete anche con i livelli intermedi di comunità (operatori sociali del pubblico e del privato sociale) e anche con i livelli anche istituzionali: quella che noi abbiamo chiamato rete di filiera di comunità (tra istituzione e cittadini).

A livello di relazioni di reti di filiera locale (tra italiani e stranieri, operatori e cittadini) si sono creati quindi gruppi di progetto ancora informali (tra le 6 e le 10 persone a seconda del contesto) che si sono impegnate a **implementare le iniziative del progetto, ma soprattutto a riflettere sul come ricostruire i legami all'interno dei contesti abitativi**, avviare iniziative sui problemi concreti, superare le resistenze e le diffidenze reciproche tra italiani e stranieri. Suggestioni e ipotesi di lavoro introdotte attraverso il progetto hanno incrociato e contaminato il modo di partecipare di tutti, cittadini, operatori, funzionari, politici.

Questi cerchi concentrici permettono a chiunque di sentirsi parte della comunità e sono luoghi però in cui si costruisce il passaggio stesso delle persone, all'interno di una comunità, da uno stadio di autosufficienza, ad uno di desiderio, ad uno di condivisione e consapevolezza, ad uno di azione. Tutto ciò concedendo ad ognuno il proprio tempo e il proprio spazio di comunità in cui costruire o rinforzare gradualmente il proprio senso di appartenenza attraverso relazioni interetniche e interculturali.

A **supporto dei processi partecipativi qui sinteticamente illustrati** sono state proposte numerose iniziative: 3 tavole rotonde per lo scambio di esperienze, 13 laboratori formativi, 5 caffè delle culture, ed è stato sviluppato il sito www.tesserequartieri.eu, che vuole diventare un **punto di riferimento e uno spazio di confronto per i quartieri che intendono puntare sulla costruzione di comunità partecipate e solidali**.

Ora l'esperienza di progetto andrà avanti con ***INTEREST***, consolidando quanto realizzato e allargando dal micro-contesto abitativo alla dimensione del quartiere.

Progetto cofinanziato da

UNIONE EUROPEA

MINISTERO DELL'INTERNO

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

Il progetto ***TRA.Mi.Te: Tessere Relazioni per l'Abitare tra i Migranti e il Territorio***, cofinanziato dall'Unione Europea - Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi e dal Ministero dell'Interno, è realizzato da ATAS onlus in partenariato con Comune di Trento, Comune di Rovereto, Comunità della Val di Non, Fondazione Famiglia Materna, Kaleidoscopio, FIMAA, UPPI, SUNIA, Patto Casa, APSP Vannetti, Euricse, Il Gioco degli Specchi e Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani.

Share Forward

Ospiti chi?

La Giornata Mondiale del Rifugiato è passata..o forse no?

Il 19 e 20 giugno scorsi anche Trento ha partecipato alla Giornata Mondiale del Rifugiato. In un proficuo lavoro di rete, gli enti attivi nel progetto SPRAR - Cinformi, **ATAS onlus**, Centro Astalli, APPM onlus - insieme a moltissimi enti e associazioni del territorio, e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Trento, hanno organizzato una **due giorni di iniziative** che ha messo al centro il **tema dell'accoglienza.** A partire dalla provocazione del titolo stesso dell'evento - *ospiti chi?* - si è cercato di mettere in luce come anziché rifugiati o cittadini *indigeni*, **siamo invece tutti ospiti, nella doppia valenza del termine.**
Uno dei momenti centrali è stata la serata di giovedì 19 giugno, quando i rifugiati che abitano la città di Trento hanno invitato la cittadinanza ad essere loro ospite ad una **cena a base di pietanze dei loro diversi Paesi di origine**. In un clima di festa, presso Villa S. Ignazio, volontari e simpatizzanti hanno collaborato con i rifugiati per la preparazione dei diversi cibi, per poi gustare in compagnia di oltre 100 persone, tra cui anche rappresentanti istituzionali, i sapori esotici dei momo tibetani, dell' injera con lenticchie eritreo, del pane afghano, del fried rise nigeriano, dei bulani albanesi, dei falefel e del dolce kheer pakistano! Nel nome della convivialità, si è voluto mostrare come l'accoglienza passi attraverso il superamento di quella retorica che divide chi accoglie da chi viene accolto.
Lo stesso giorno si sono tenute una **conferenza stampa**, con gli interventi di amministratori locali, rifugiati, cittadini e autorità, e una riflessione interreligiosa sul rapporto tra migrazioni e religioni, proposta da Andrea de Carli, Aboukleir Breigheche e Franz Seiun, rappresentanti rispettivamente della religione cristiana, islamica e buddista.
La giornata di venerdì ha visto invece come **protagonisti il teatro e la musica**, e presso il Caffè letterario *Bookique* la cittadinanza è stata invitata ad un altro momento di condivisione e di festa; mentre le associazioni *Alla Ribalta* e *Il Gioco degli Specchi* hanno presentato uno spettacolo teatrale e alcune letture sul tema delle migrazioni e dell'interculturalità e ATAS onlus ha proposto la mostra fotografica *Rifugiati* di Daniele Lira, Luca Bassanese e la sua band hanno coinvolto i partecipanti con i testi delle loro canzoni e i ritmi folk della loro musica.

Veri protagonisti delle due giornate sono però stati i rifugiati, che hanno ospitato e accolto la cittadinanza, per farsi conoscere e condividere momenti di dialogo e di convivialità!

Share Forward

Una nuova cittadinanza per i beni comuni

Buone pratiche e proposte per la cura condivisa dei beni comuni materiali e non

Si è svolto lunedì 7 luglio 2014 a Trento l'incontro ***Una cittadinanza per i beni comuni,*** **promosso dall'associazione Bottom Up** in collaborazione con altri enti, fra i quali **ATAS onlus** sul tema della partecipazione dei cittadini alla cura dei beni comuni. Il Prof. Gregorio Arena dell'Università degli Studi di Trento e Presidente di Labsus ha presentato **il Regolamento per l'amministrazione condivisa** sviluppato per il Comune di Bologna, che permette di liberare le energie dei cittadini che vogliono prendersi cura dei beni comuni, materiali e non, evidenziando il pensiero e il processo che ne ha portato all'adozione; Saverio Cuoghi ha portato l'esperienza di Social street Via Fondazza a Bologna, quale strumento che sta promuovendo la cura delle relazioni e degli spazi comuni; la prof. Paola Giacomoni dell'Università di Trento ha offerto una lettura filosofica dei processi in atto sottolineando la necessità di un "pensiero largo" per sviluppare sinergie e poter lavorare insieme. Nella discussione che ne è seguita, il coordinatore generale di ATAS onlus Emiliano Bertoldi ha indicato nell'**esperienza delle Wächterhäuser** – utilizzo del patrimonio sfitto per la riqualificazione urbana e sociale dei quartieri - attiva a Lipsia e presentata all'interno della **Tavola Rotonda del progetto *TRA.Mi.Te***, un possibile strumento di riattivazione e partecipazione dei cittadini alla cura del proprio contesto abitativo e del quartiere.

Share Forward

Sportello pomeridiano a Rovereto sospeso

ATAS onlus ricorda che a partire **dal mese di maggio l'apertura al pubblico dell'ufficio di Rovereto** in via Bezzi n. 29 del **martedì dalle ore 17.00 alle ore 19.00 è sospesa**. Rimane attivo lo sportello del giovedì dalle 9.00 alle 12.00.
Gli interessati ai servizi alloggiativi e di consulenza di ATAS onlus impossibilitati a rivolgersi allo sportello del giovedì possono fissare un appuntamento al di fuori dell'orario di apertura, telefonando al numero 346 7289266.

Share Forward

ATAS onlus gestisce diversi alloggi dislocati su tutto il territorio trentino,

alcuni dei quali in convenzione con la Provincia Autonoma di Trento e destinati a persone in situazione di momentaneo bisogno abitativo, richiedenti protezione internazionale, persone vulnerabili segnalate dai servizi sociali, genitori separati, donne vittime di violenza, soggetti in emergenza abitativa.

Per verificare i requisiti: http://www.atas.tn.it/index.asp?sezione=Alloggi&SubSez=AlloggiPres.

DISPONIBILITÀ ALLOGGI AGGIORNATA AL 10/07/2014	
TIPO ALLOGGIO	**DISPONIBILITÀ**
POSTI LETTO FEMMINILI	0
POSTI LETTO MASCHILI	7
ALLOGGI FAMIGLIA	0
ALLOGGI GENITORI SEPARATI	0
POSTO LETTO 3^ FASCIA MASCHILE*	0

* alloggi con una diversa durata di assegnazione e per i quali non sono richiestigli stessi requisiti validi per le altre tipologie di alloggio

Per informazioni: www.atas.tn.it/index.asp?sezione=Alloggi&SubSez=AlloggiElenco.

Oppure **puoi contattarci al numero 0461 263330 o recarti presso la nostra sede di Trento**, in via Madruzzo 21 durante gli orari di sportello, dove troverai un nostro operatore che saprà fornirti tutte le informazioni necessarie.

È comunque **possibile fissare un appuntamento al di fuori degli orari di sportello**, telefonando al numero suddetto oppure al numero 342 5049253.

Share Forward

Il muro nel cuore

Campagna di raccolta oggetti per la rassegna de Il Gioco degli Specchi

Il Gioco degli Specchi, nella sua settimana che si terrà dal 10 al 15 novembre dal titolo ***Il muro nel cuore***, quest'anno affronta il tema dei muri fisici e simbolici che dividono popoli e culture e promuove una campagna di raccolta oggetti. Il 9 novembre 1989 cade il muro di Berlino, ma 25 anni fa come si viveva "dall'altra parte"? Cosa sappiamo della vita quotidiana nei paesi dell'ex blocco sovietico e nell'area balcanica? Con quali lenti ideologiche ci stiamo ancora guardando gli uni con gli altri? Il Gioco degli Specchi lo chiede direttamente alle molte persone di origine rumena, albanese, moldava, ucraina, polacca, bulgara o che provengono da altri paesi dell'area sovietica e della ex Jugoslavia. Chiede loro oggetti della vita quotidiana in uso nei loro paesi nel periodo tra il 1945 e il 1989, che esporrà nella **mostra *Autobiografia di un mondo ex: le cose raccontano***, insieme a interviste, testimonianze, filmati, che proporrà tra ottobre e novembre 2014 presso le Gallerie di Piedicastello a Trento in collaborazione con l'Osservatorio Balcani e Caucaso e la Fondazione Museo Storico del Trentino.

Per informazioni e partecipare alla campagna di raccolta oggetti:
www.ilgiocodeglispecchi.org - info@ilgiocodeglispecchi.org.

E' inoltre possibile partecipare alla giornata di raccolta oggetti *Happy Collection* presentandosi **sabato 19 luglio**, dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 17.00 alle 19.00 presso la Sala Conferenze della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto in Via Garibaldi 33 a Trento con oggetti o documenti insieme ai propri racconti sul periodo della Guerra Fredda nell'Europa dell'Est.

Share Forward

Ogni muro impedisce la vista dell'umanità che sta dall'altra parte

Campagna promossa dal Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani

Dieci anni fa la Corte Internazionale di Giustizia dichiarava illegale il muro costruito da Israele nei Territori Palestinesi. In questi tristi giorni di lutto tutto il mondo guarda a Gerusalemme. Le cronache nostrane riportano un numero di morti variabile e banalizzano la complessità di quel territorio.
Indipendentemente dalle bandiere che cingono le bare di questi giovani, urge fare memoria. Urge rielaborare una storia complessa, urge ricordare chi ha perso la vita nell'ultimo periodo. All'interno di questa riflessione, il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, ci cui anche ATAS onlus fa parte, promuove questa iniziativa di informazione e sensibilizzazione, portando nelle città di Trento e Rovereto **un manifesto molto semplice che chiede di esporre nelle vetrine e nelle bacheche di enti, esercenti e sportelli che si riconoscano nel progetto**.
Non sono stati creati eventi, conferenze nè dibattiti al riguardo, si è provato semplicemente ad offrire alla cittadinanza la possibilità di fare una riflessione attraverso una fotografia e un pensiero.
Il Muro in Israele e Palestina è una realtà quotidiana che porta dolore e scontro.

Per informazioni: giorgia.forumpace@gmail.com - tommaso.forumpace@gmail.com - tel: 0461 233176

Share Forward

Viva Mamanera!

Danza, musica, cibo, cultura e tradizioni dell'Africa Occidentale

L'associazione Anta Luma - Casa delle Arti presenta anche quest'anno **dall'11 al 13 luglio 2014** il Festival VIVA MAMANERA! Viva Mamanera è danza, musica, cibo, cultura e tradizioni dell'Africa Occidentale. Viva Mamanera è uno spazio di aggregazione all'insegna della mescolanza delle culture e della gioia dello stare insieme. Il festival propone concerti, stage di danza, laboratori per bambini e adolescenti, cibo, cinema, fotografie, letture, dibattiti sul tema dell'accoglienza e della pace tra i popoli. Il Festival avrà luogo venerdì 11 luglio dalle 19.00, sabato 12 e domenica 13 luglio dalle 9.00 a Riva del Garda, **presso il Lungolago R.M. Rilke - Ex Colonia Sabbioni**. E' un progetto di *Anta Luma – casa delle arti*, associazione che si occupa della diffusione e valorizzazione delle culture altre per la costruzione di una società multietnica basata sul principio della fratellanza. Anta Luma (in malinke "andiamo a casa") nasce da un gruppo di amici accomunati dall'amore per il continente africano e dal desiderio di fondere esperienze umane diverse per un progetto comune.

Per informazioni e programma: antaluma@gmail.com – 3278183008

Share Forward

La rosa del ricordo

In memoria delle vittime del mare

Venerdì 18 luglio 2014, nel comune di Ronzone, in Alta Val di Non, si terrà l'evento che inaugura ufficialmente la fase pubblica del progetto COeSI - Convivenza e Sicurezza, dal titolo ***La rosa del ricordo*** in memoria delle vittime del mare. Dopo la commemorazione per le vittime delle mafie dello scorso anno, ritorna l'appuntamento con la rosa del ricordo. Un gesto simbolico, la piantumazione di un roseto nel Giardino della Rosa di Ronzone, per ricordare le vittime innocenti di stragi compiute in nome dello sfruttamento e del denaro. Quest'anno la dedica è ai morti del mare, con particolare riferimento al tragico avvenimento di Lampedusa dello scorso ottobre, quando perirono oltre 300 migranti. Per celebrare con solennità questo evento, saranno ospiti al Giardino della Rosa Monsignor Montenegro, Arcivescovo di Agrigento e Monsignor Bressan, Archivescovo di Trento, e l'Imam Breigheche.

Share Forward

Festa provinciale dell'emigrazione

Da Primiero a Tuzla

Dall'**11 al 13 luglio 2014** si svolgerà i**n Primiero** la *Festa provinciale dell'emigrazione,* organizzata dall'Associazione Trentini nel Mondo onlus, dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Comunità del Primiero, in collaborazione con numerosi enti e associazioni del territorio. Tra gli eventi in programma, la tavola rotonda *L'emigrazione primierotta in Bosnia*, lo spettacolo teatrale in memoria di Rino Zandonai e la tradizionale sfilata finale con le bandiere dei Circoli trentini.

*Da **Primiero a Tuzla*** è il tema che caratterizza l'edizione 2014. Tuzla è una città della Bosnia Erzegovina che è stata la meta di un flusso di emigrazione dal Trentino iniziato nel 1880 e conclusosi nel 1925. I trentini la raggiunsero alla ricerca di un lavoro salariato, perché alla fine dell'Ottocento Tuzla era la città maggiormente industrializzata della Bosnia. Le partenze avvennero in forma autonoma, slegate da progetti di colonizzazione, e la maggior parte degli emigrati era del Primiero, come le famiglie Mott, Bancher, Fontan. Altri cognomi trentini che si riscontrano a Tuzla sono Daldon, Gojo, Menegoni, Montibeller, Zamboni.

Per informazioni: info@trentininelmondo.it – www.trentininelmondo.it - 0461 234379

Share Forward

Nel carcere di Spini in scena *Pinocchio*

Pinocchio è un burattino che ama prendersi le sue libertà. Ride, scappa, non dà retta: sbaglia, piange, paga e ricomincia. La sua storia fatta di trasgressioni, punizioni, pentimenti e redenzioni è sembrata scritta apposta per il laboratorio di teatro, musica e arte che si è tenuto fra marzo e giugno e che ha coinvolto una ventina di detenuti della Casa Circondariale di Trento. **Giovedì 3 luglio *Pinocchio*,** il frutto di questo percorso teatrale, **è andato in scena presso il teatro della Casa circondariale di Spini di Gardolo** alla presenza di un pubblico misto di ospiti esterni e di detenuti spettatori. Il progetto, patrocinato dal Dipartimento alla Conoscenza della Provincia autonoma di Trento, è stato promosso dall'Associazione il Gioco degli Specchi di Trento in collaborazione con l'associazione di musica contemporanea Quadrivium di Riva del Garda e il Liceo Leonardo da Vinci di Trento. Il progetto ha avuto inoltre il contributo del Centro Servizi Volontariato e dell'Iprase del Trentino.

Puoi sostenerci attraverso:

- **bonifico bancario** intestato a: Associazione Trentina Accoglienza Stranieri onlus, presso la Cassa Rurale di Aldeno e Cadine - CODICE IBAN: IT07B0801301802000050354821;

- **versamento su conto corrente postale** intestato a: Associazione Trentina Accoglienza Stranieri onlus con CODICE IBAN IT13007601018000000015998388;

- donazione del cinque per mille ad ATAS onlus, indicando nella dichiarazione dei redditi il **codice fiscale di ATAS onlus 01280230226**.

Maggiori informazioni sul nostro sito: www.atas.tn.it/index.asp?sezione=Collabora&SubSez=Donazioni.

Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.

Servizi abitativi e di consulenza per immigrati e persone in stato di bisogno

Via Madruzzo 21, 38122 Trento IT | P.I. 01280230226 | Tel. +39 0461 263330 | Fax +39 0461 263346 |

E-mail info@atas.tn.it | PEC atas.onlus@postecert.it

www.atas.tn.it

Copyright © 2014 ATAS onlus, All rights reserved.
Gli indirizzi e-mail utilizzati per l'invio di questa newsletter derivano dalla banca dati di ATAS onlus o da elenchi pubblici di persone e strutture che ATAS onlus ha ritenuto potenzialmente interessate ai temi qui trattati o dalle iscrizioni alla Newsletter.

Our mailing address is:
ATAS onlus
Via Madruzzo 21
Trento, TN 38122
Italy

Add us to your address book

unsubscribe from this list update subscription preferences